



*Comune di
Arcisate*

Comune di ARCISATE

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019/2021

Indice

1 INTRODUZIONE

1.1 LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO

1.2 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2 SEZIONE STRATEGICA (SES)

2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

2.1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

2.1.3 ANALISI DEMOGRAFICA

2.1.4 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

2.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.2.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

2.2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

2.2.3 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

2.2.4 ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

2.2.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

2.2.6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

2.3 INDIRIZZI E TEMI STRATEGICI

2.3.1 IL PIANO DI GOVERNO

2.3.2 TEMI STRATEGICI

2.3.3 TEMI STRATEGICI PER MISSIONE

2.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

3 SEZIONE OPERATIVA (SEO)

3.1 PARTE PRIMA 5

3.1.1 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1.2 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017/2019

3.1.3 IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2019/2021

3.1.4 DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2019/2021

3.2 *PARTE SECONDA*

3.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021

3.2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

3.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

3.2.4 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2019 / 2021

3.2.5 PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 DEGLI ACQUISTI E DEI SERVIZI

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come, per adempiere al principio normativo, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento, a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni

ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2019".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dalla nota di aggiornamento del DEF, approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018 e dalla legge di bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018.

PIL Italia

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2019. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2019 è quindi posta all'1,2 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,1 per cento nel 2020 e nel 2021.

Obiettivi di politica economica

Nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, sarebbe pari al 2,4 per cento quest'anno, per poi scendere al 2,1 per cento nel 2020, al 1,8 per cento nel 2021 per cento del PIL.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%

2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,2%
2018	1,7%
2019	1,2%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Come già riportato nel precedente DUP, si può affermare che, anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee, sono state adottate una serie di disposizioni che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale approvati nella seduta del 18 dicembre 2018.

Il Bilancio di previsione 2019/2021 che vale 25 miliardi 448 milioni e 900 mila euro, di cui 19 miliardi e 413 milioni di euro, pari al 77% del totale, finanziano il comparto sanitario. Sono previsti nuovi stanziamenti per 567 milioni di euro, per il triennio, destinati a misure di sostegno alla famiglia, a nuove infrastrutture, alla messa in sicurezza di edifici pubblici, alla prevenzione del rischio idrogeologico ed alla tutela dell'ambiente, all'edilizia sanitaria e residenziale pubblica, alla ricerca e innovazione per le imprese. La spesa corrente resta invariata rispetto al 2018, come la pressione e le agevolazioni fiscali, mentre si riducono le spese di funzionamento.

Come si legge nella relazione allegata al Pdl, "la manovra al bilancio di previsione 2019/2021 si inquadra all'interno di un contesto fondato sulla necessità di dover concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica a livello nazionale, coniugando, anche, l'esigenza di supportare il rilancio degli investimenti, considerati il volano per il rilancio dell'economia. La presente manovra privilegia quindi, in continuità con gli esercizi precedenti, strumenti e politiche volti ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di governo regionale, così come a valorizzare le sinergie finanziarie, in grado di attrarre investimenti sul territorio lombardo".

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2016	2017	2018
Popolazione al 31.12	9.975	9.978	10.061
Nuclei familiari	4.051	4.066	4.113
Numero dipendenti	48	46	45

Andamento demografico della popolazione

Voce	2016	2017	2018
Nati nell'anno	100	89	91
Deceduti nell'anno	81	81	86
Saldo naturale nell'anno	19	8	5
Iscritti da altri comuni	314	299	349
Cancellati per altri comuni	303	290	275
Cancellati per l'estero	37	38	29
Altri cancellati	18	5	13
Saldo migratorio e per altri motivi	11	-1	78
Numero medio di componenti per famiglia	3,4	3	2,5
Iscritti dall'estero	29	29	44
Altri iscritti	4	4	2

Composizione della popolazione per età

Voce	2016	2017	2018
Età prescolare 0-6 anni	660	639	640
Età scolare 7-14 anni	778	780	794
Età d'occupazione 15-29 anni	1.469	1.465	1499
Età adulta 30-65 anni	5.079	5.013	5018
Età senile > 65 anni	1.989	2.081	2110

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	valore
Frazioni geografiche	2,00
Superficie totale del Comune (Kmq)	12,13
Superficie urbana (Kmq)	4,00
Lunghezza delle strade esterne (km)	25,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	45,00

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	1,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	5,00
Impianti sportivi	6,00
Mense scolastiche	6,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	59.853
Punti luce illuminazione pubblica	1.177
Raccolta rifiuti (q)	51.535

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.R	Responsabile	Referente politico
SEGRETARIO GENERALE	Dott.ssa Vania Pescarin	PIEROBON ANGELO
AFFARI GENERALI	Dott. Romano Nicolodi	PIEROBON ANGELO
AREA MANUTENTIVA	Geom. Sanfilippo Filippo	MONTALBETTI MAURIZIO
SERVIZI FINANZIARI	Rag. Giovanni Marelli	CENTORRINO ANTONINO
TRIBUTI E ENTRATE	Rag. Giovanni Marelli	CENTORRINO ANTONINO
LAVORI PUBBLICI	Arch. Massimo Marinotto	CRESTANI ANTONIO
VIGILANZA E COMMERCIO	Giuseppe Livio	MONTALBETTI MAURIZIO
GIUNTA	Angelo Pierobon	PIEROBON ANGELO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA	Dott. Mario Filippini	MONTALBETTI MAURIZIO -
SERVIZI ALLA PERSONA	Dott.ssa Lorella Premoli	BERGAMASCHI LISETTA
DATORE DI LAVORO	Geom. Sanfilippo Filippo	PIEROBON ANGELO

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2017, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B1	Operatore Servizi amministrativi	3	3
B1	Operatore servizi di supporto	3	3
C	Assistente di polizia locale	5	5
C	Assistente servizi operativi	17	15
C	Assistente servizi socio-culturali	5	5
C	Assistente servizi tecnici	3	3
D	Assistente Sociale	1	1
D	Funzionario	8	8
SEGR	Dirigente	1	1
TOTALE		46	44

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

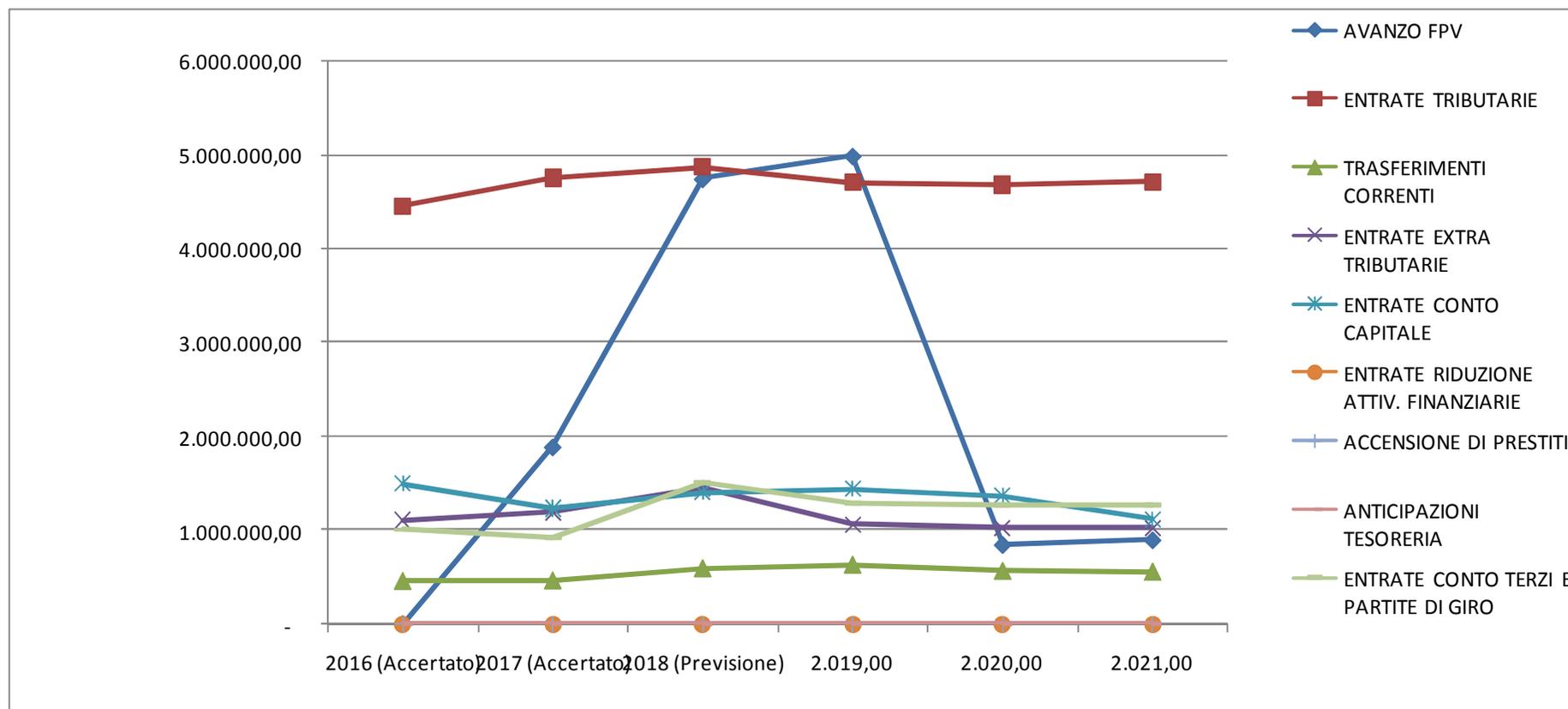
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

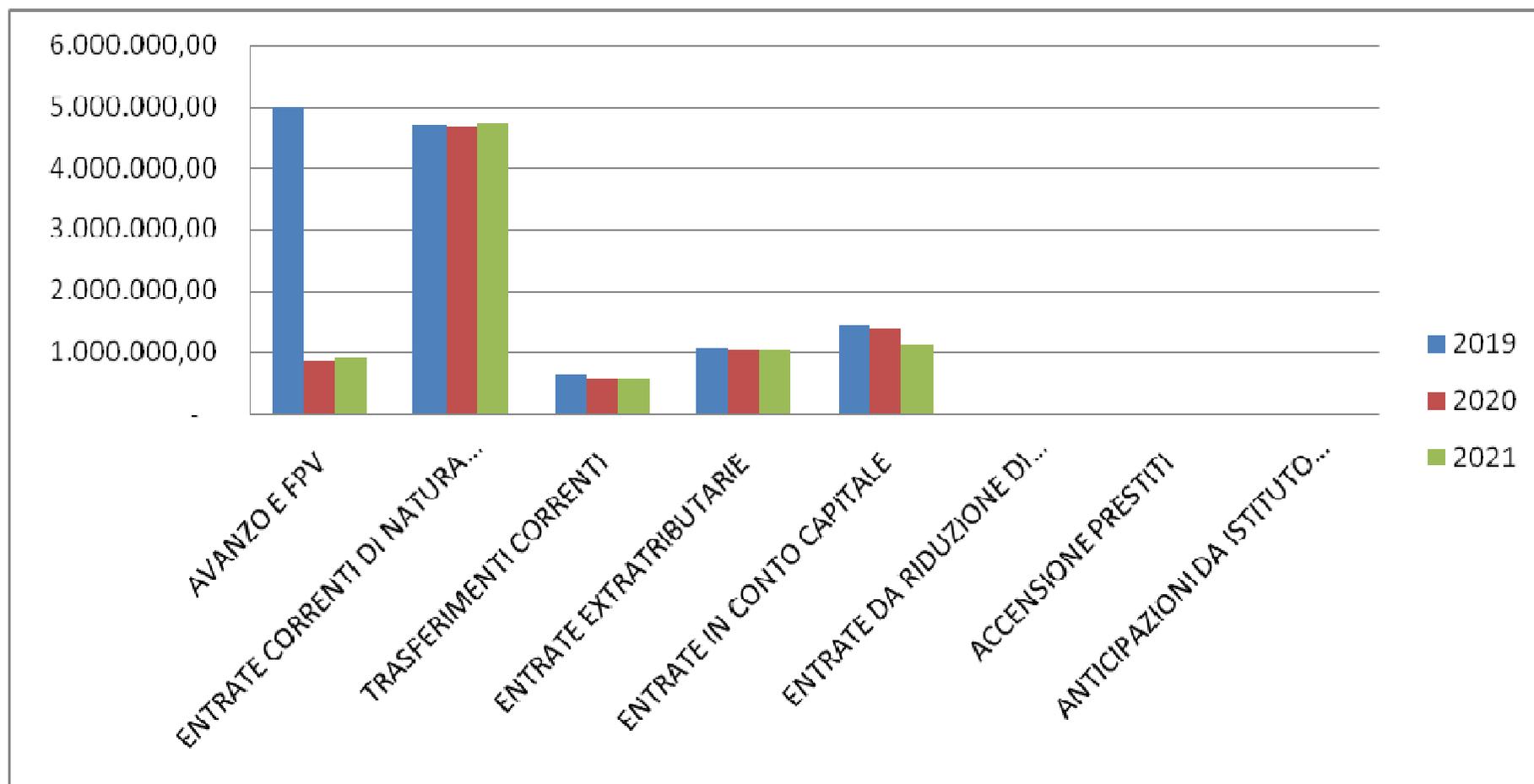
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e PER misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
0	AVANZO E FPV	0,00	1.886.247,25	4.745.838,23	4.989.528,17	845.000,00	895.000,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.457.659,25	4.748.107,36	4.865.560,00	4.704.350,00	4.679.560,00	4.711.560,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	459.455,17	465.977,37	592.020,00	629.810,00	564.980,00	556.480,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.107.223,99	1.186.928,71	1.447.440,00	1.066.000,00	1.024.500,00	1.026.500,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.491.672,03	1.234.453,02	1.404.561,93	1.438.500,00	1.368.500,00	1.118.500,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.009.529,88	926.105,72	1.508.000,00	1.285.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
TOTALE ENTRATE		8.525.540,32	10.447.819,43	14.563.420,16	14.113.188,17	9.747.540,00	9.573.040,00

Andamento Entrate 2016 – 2021



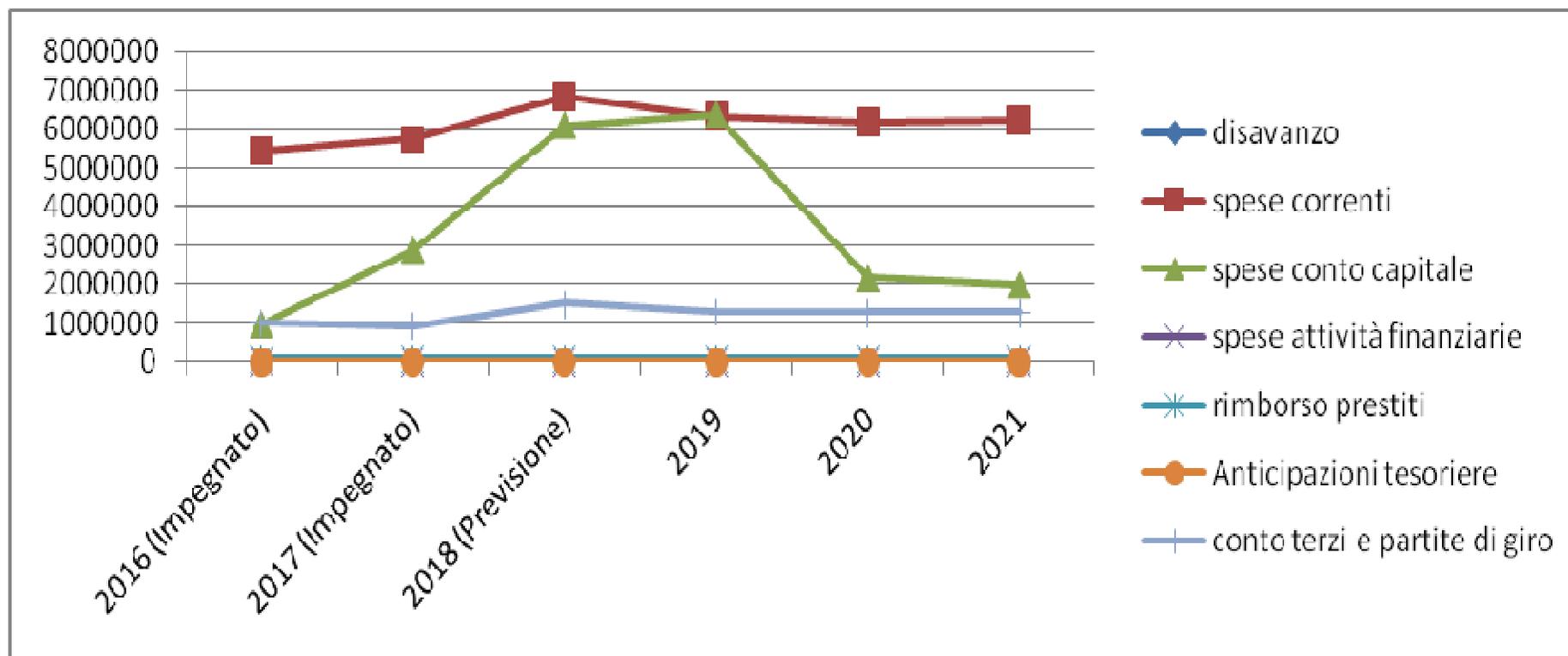
Ripartizione Entrate 2019- 2021



2.2.4 Analisi e valutazione della spesa

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Impegnato)	2017 (Impegnato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
0	Disavanzo	0	0	0	0	0	0
1	Spese correnti	5.450.271,40	5.752.488,07	6.844.162,23	6.341.510,00	6.205.755,00	6.226.395,00
2	Spese in conto capitale	950.418,22	2.894.306,69	6.117.032,93	6.388.028,17	2.173.500,00	1.973.500,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
4	Rimborso Prestiti	85.954,68	89.990,56	94.225,00	98.650,00	103.285,00	108.145,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.009.529,87	926.105,72	1.508.000,00	1.285.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
TOTALE SPESE		7.496.174,17	9.662.891,04	14.563.420,16	14.113.188,17	9.747.540,00	9.573.040,00

Andamento Spese 2016-2021



Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Impegnato)	2017 (Impegnato)	2018 (Previsione)	2.019,00	2.020,00	2.021,00
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	91.925,81	90.704,47	93.080,00	91.980,00	99.480,00	99.480,00
	02 - Segreteria generale	433.661,38	402.335,14	421.822,19	426.450,00	426.450,00	427.275,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	168.496,79	211.925,78	181.673,81	167.420,00	174.400,00	174.400,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	148.574,82	162.318,75	170.878,08	166.530,00	168.030,00	168.030,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	138.791,30	172.806,79	1.065.534,59	1.064.441,41	237.550,00	427.550,00
	06 - Ufficio tecnico	297.203,67	361.954,69	330.717,46	311.510,00	278.010,00	278.010,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	135.148,71	127.785,54	187.811,34	161.590,00	133.660,00	133.660,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	54.592,92	50.502,57	62.707,14	41.374,52	38.000,00	38.000,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-	-	-	-	-
	10 - Risorse umane	-	-	-	-	-	-
	11 - Altri servizi generali	667.666,66	602.757,09	698.756,23	572.429,88	549.200,00	548.700,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.136.062,06	2.183.090,82	3.212.980,84	3.003.725,81	2.104.780,00	2.295.105,00
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	-	-	-	-	-	-
	02 - Casa circondariale e altri servizi	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	-	-	-	-	-	-
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	318.421,29	305.083,76	487.871,34	410.034,00	360.625,00	363.205,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	10.000,00	-	-	-

	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	318.421,29	305.083,76	497.871,34	410.034,00	360.625,00	363.205,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	177.615,73	171.071,08	209.150,00	218.687,91	170.150,00	170.450,00
	02 - Altri ordini di istruzione	247.205,91	217.195,28	743.459,43	787.000,16	215.080,00	214.600,00
	04 - Istruzione universitaria	-	-	-	-	-	-
	05 - Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-	-	-	-
	07 - Diritto allo studio	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	424.821,64	388.266,36	952.609,43	1.005.688,07	385.230,00	385.050,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-	280.000,00	185.000,00	-
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	41.619,84	82.517,93	88.649,28	60.390,00	60.390,00	60.390,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.619,84	82.517,93	88.649,28	340.390,00	245.390,00	60.390,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	32.053,95	40.998,87	3.099.105,06	2.613.147,69	5.000,00	5.000,00
	02 - Giovani	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.053,95	40.998,87	3.099.105,06	2.613.147,69	5.000,00	5.000,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	-	-	-	-	-	-
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	15.014,97	6.335,36	33.700,00	14.802,69	-	-
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.014,97	6.335,36	33.700,00	14.802,69	-	-
09 - Sviluppo sostenibile e	01 - Difesa del suolo	-	-	-	-	-	-

tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	45.685,62	39.329,36	51.850,00	34.433,40	30.200,00	30.300,00
	03 - Rifiuti	708.810,90	692.563,28	751.450,00	773.050,00	780.050,00	782.050,00
	04 - Servizio idrico integrato	496.536,67	493.477,14	464.070,00	444.440,52	429.235,00	585.260,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	638,06	-	-	-	-	-
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.167,83	1.167,83	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-	-	-
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.252.839,08	1.226.537,61	1.268.570,00	1.253.123,92	1.240.685,00	1.398.810,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	01 - Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-
02 - Trasporto pubblico locale		-	-	-	-	-	-
03 - Trasporto per vie d'acqua		-	-	-	-	-	-
04 - Altre modalità di trasporto		-	-	-	-	-	-
05 - Viabilità e infrastrutture stradali		967.918,08	542.684,66	1.554.200,43	2.213.321,86	2.254.850,00	1.889.850,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'		967.918,08	542.684,66	1.554.200,43	2.213.321,86	2.254.850,00	1.889.850,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	47.808,26	22.451,06	41.050,00	32.200,00	18.350,00	18.350,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	47.808,26	22.451,06	41.050,00	32.200,00	18.350,00	18.350,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	528.628,22	548.066,54	625.089,28	652.850,00	657.280,00	657.280,00
	02 - Interventi per la disabilità	226.812,43	243.371,89	259.900,00	294.000,00	286.000,00	274.000,00
	03 - Interventi per gli anziani	44.850,15	40.682,14	82.050,00	52.400,00	52.900,00	51.400,00

	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	16.795,62	11.147,92	13.800,00	13.350,00	13.350,00	13.350,00
	05 - Interventi per le famiglie	20.445,50	30.326,12	39.650,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	32.289,95	26.377,41	29.450,00	-	-	-
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	271.568,05	284.908,71	334.576,78	328.579,80	311.580,00	311.580,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	-	-	-	-	-	-
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	19.741,01	50.783,35	71.250,00	74.659,33	67.300,00	67.300,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.161.130,93	1.235.664,08	1.455.766,06	1.428.539,13	1.401.110,00	1.387.610,00
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-	-	-	-
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-	-	-	-	-	-
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	-	-	-	-	-	-
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-	-	-	-	-	-
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	-	-	-	-	-
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	-	-	-	-	-	-
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-
14 - Sviluppo economico e competitivita'	01 - Industria, PMI e Artigianato	-	-	-	-	-	-
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-	-	-
	03 - Ricerca e innovazione	-	-	-	-	-	-
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-	-	-

		2.999,52	3.476,02	4.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	2.999,52	3.476,02	4.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-
	02 - Formazione professionale	-	-	-	-	-	-
	03 - Sostegno all'occupazione	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-
	02 - Caccia e pesca	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	-	-	34.428,74	31.302,30	30.825,80	41.981,40
	02 - Fondo svalutazione crediti	-	-	594.301,48	370.252,70	314.999,20	333.333,60
	03 - Altri fondi	-	-	123.462,50	6.010,00	10.410,00	14.210,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	752.192,72	407.565,00	356.235,00	389.525,00

50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	85.954,68	89.990,56	94.225,00	98.650,00	103.285,00	108.145,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	85.954,68	89.990,56	94.225,00	98.650,00	103.285,00	108.145,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	922.408,10	926.105,72	1.508.000,00	1.285.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	922.408,10	926.105,72	1.508.000,00	1.285.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
TOTALE SPESE		7.409.052,40	7.053.202,81	14.563.420,16	14.113.188,17	9.747.540,00	9.573.040,00

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
RIFIUTI	Appalto	Aspem spa
RETE GAS	Concessione	MOLTENI S.p.A.
SERVIZIO PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	Concessione	ICA s.r.l.
ASILO NIDO	Diretta	

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
DEPURAZIONE	Concessione	COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO
SERVIZI SCOLASTICI	Esternalizzata	AZIENDA SPECIALE "A. PARMIANI"

2.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le società o aziende inserite nel G.A.P. del Comune di Arcisate e le relative quote di partecipazione:

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ASPEM S.p.A.	0,01
ALFA SRL	0,09
AZIENDA SPECIALE "A.PARMIANI"	100

2.3 Indirizzi e temi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Pur consolidandosi il modello secondo cui il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione, che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri, la peculiarità temporale prevista per l'approvazione del presente strumento, pochi mesi prima delle elezioni che porteranno alla nomina di un nuovo Consiglio Comunale e alla formazione di una nuova amministrazione, non permettono di sviluppare appieno le potenzialità e gli scopi del Documento Unico di Programmazione. Di conseguenza, rappresentando il DUP il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi, il contenuto di questa edizione dovrà essere limitato al fine di consentirne un successivo approfondimento da parte della futura Amministrazione.

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e di riqualificazione, che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione, ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio, anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione, per migliorare la macchina comunale, si svilupperà pertanto in due direzioni:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza, diventino i reali principi orientanti dell'azione amministrativa, favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare ed a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, nonché rilevando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottotema strategico	Descrizione
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	
Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie	- controllo e monitoraggio degli atti, sia da un punto di vista qualitativo dei servizi offerti, sia da un punto di vista economico nell'ambito del bilancio consolidato;

	- miglioramento della governance e dei sistemi di controllo.
Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.	

Welfare e Pari Opportunita'

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può rappresentare ad un tempo uno stimolo ed occasione di arricchimento reciproco, ma può anche diventare portatore di instabilità, insicurezza e disagio.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

Sottotema strategico	Descrizione
Politiche e interventi socio-assistenziali	<p>Anche quest'anno uno degli obiettivi principali che ci si propone è quello di mantenere e possibilmente migliorare e implementare, anche tramite collaborazione con le Associazioni del territorio, i seguenti servizi:</p> <p>Rivolti alla comunità: asilo nido, supporto psicologico per famiglie e ragazzi nella scuola, sostegno alle attività ricreative/aggregative per l'infanzia e per i minori in collaborazione con la Parrocchia e gli oratori di Arcisate e Brenno, servizio di trasporto disabili presso strutture e centri diurni; convenzioni con servizi di assistenza fiscale, sostegno ai centri anziani territoriali, sostegno economico alla Scuola dell'Infanzia paritaria di Arcisate.</p> <p>Ad personam: assistenza domiciliare ad anziani e disabili con possibilità di pasti a domicilio, Inserimento in strutture residenziali di anziani e disabili, inserimento disabili in strutture semi-residenziali, servizio educativo assistenziale domiciliare e territoriale a favore di minori, affido familiare di minori o collocamento in comunità di minori, assistenza ad personam e supporto alla comunicazione nella scuola per disabili, erogazione titoli sociali (buoni, voucher, contributi di solidarietà), erogazione contributi economici per situazione di indigenza, collaborazione istituzionale e professionale tra il servizio Sociale Comunale e l'ASL per la predisposizione di progetti individuali a</p>

	favore di soggetti non autosufficienti assistiti a domicilio e prosecuzione degli interventi legati al Reddito di Autonomia regionale secondo le direttive annuali di Regione Lombardia.
Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	<p>Il settore Servizi Sociali partecipa attivamente alla realizzazione del Piano di Zona ed al relativo Accordo di Programma tra i comuni della Comunità Montana del Piambello e sostiene la continuità di servizi già in atto in forma di gestione.</p> <p>Nel triennio di validità del nuovo Piano di Zona (2018-2020) è in previsione lo sviluppo di ulteriori progetti in cui il Comune di Arcisate è parte attiva: contrasto delle ludopatie, potenziamento del servizio sociale a tutela dei minori e delle famiglie con minori in gravi difficoltà educativo - relazionali, servizio inserimento lavorativo per disabili e di supporto ed orientamento ai disoccupati, uniformità dei regolamenti a livello di Valle.</p>
Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.	

Scuola

La scuola Pubblica ed il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico, perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ed ove possano trovare terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Sottotema strategico	Descrizione
Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi	
Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - revisione del sistema tariffario per la partecipazione ai servizi parascolastici, sulla base del reddito, affinché tutta l'utenza partecipi in maniera differenziata alla copertura dei costi; - garanzia di adeguato collocamento presso le scuole dell'infanzia per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni che ne abbiano necessità, anche tramite sostegno alla scuola Materna Privata presente sul territorio.
Scuola n.a.c.	

Economia e lavoro

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce, in un momento così impegnativo per la nostra società, un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole

di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro possa nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte possa essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta comunque fermo l'impegno, a livello locale, ad agevolare la crescita, che, però, dovrà risultare equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente, bilanciata tra i diversi settori, nonché in linea con le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Sottotema strategico	Descrizione
Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per il possibile contenimento degli oneri comunali a carico delle imprese; - Agevolare, nei limiti del possibile, l'apertura di nuove attività economiche; - Promozione del territorio finalizzata ad incoraggiare il trasferimento di imprese già in attività in altri luoghi nel nostro comune.
Interventi per la tutela del commercio	<p>Miglioramento della qualità e disponibilità dei servizi amministrativi in termini di informazione, tempistiche ed adempimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione del regolamento comunale con la partecipazione dei rappresentanti delle singole categorie, al fine di un suo eventuale adeguamento in base al mutamento delle normative ed ai cambiamenti economici in atto.
Economia e lavoro n.a.c.	

Territorio e mobilità'

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da due punti di vista:

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'.

Sottotema strategico	Descrizione
Opere su strade ed arredo urbano	- Realizzazione di nuovi parcheggi, di nuovi tratti di marciapiedi e di nuovi collegamenti stradali.
Interventi per il trasporto pubblico e mobilità	
Territorio e mobilità' n.a.c.	

Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo

Confermare e potenziare, per quanto possibile, l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnarne il futuro, pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La gestione delle attività di carattere culturale sarà improntata a criteri di economicità, flessibilità ed efficienza esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e per la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

Sottotema strategico	Descrizione
Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguimento degli interventi nel campo della musica attraverso: la gestione dell'Istituto Civico di musica; il sostegno ai due Corpi Musicali presenti sul territorio, anche attraverso l'inserimento nell'ambito del piano al diritto allo studio dei corsi di educazione musicale nelle scuole; - Rafforzamento del ruolo della biblioteca comunale, come attore principale della cultura; - Adozione dei piani degli interventi in campo culturale a carattere annuale sulla scorta dell'esperienza effettuata nel corso dell'anno 2018 con mantenimento delle manifestazioni e degli interventi di maggior portata e la programmazione di nuove iniziative sul territorio; - Contributi economici ordinari alle Associazioni presenti sul territorio; - collaborazioni con le Associazioni per la realizzazione di iniziative culturali.
Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno ad iniziative promosse dalle associazioni sportive, sia mediante la corresponsione di vantaggi economici, sia in co-organizzazione.
Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore	

Ambiente

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e con gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione.

Sottotema strategico	Descrizione
Ecosistema locale	
Azioni a tutela della sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e valutazione di aggiornamento del servizio stesso, valutando la possibilità di introdurre nuove proposte tecnologiche. -Miglioramento del servizio della piattaforma ecologica tramite il prolungamento degli orari e la modifica dei giorni di apertura, con particolare attenzione al periodo estivo. -Sensibilizzazione della comunità al problema rifiuti, anche mediante l'organizzazione della consueta giornata ecologica.
Ambiente n.a.c.	

Sicurezza

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti, al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò che di buono la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Locale che, per missione, è deputata a svolgere innumerevoli servizi garantendo una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare sul territorio della nostra comunità. A tal proposito si rende opportuno ricordare le seguenti funzioni:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade;
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi, mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica, nonchè interventi effettuati in collaborazione con la Guardia di Finanza;
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi;
- controlli in tema di verde pubblico, cura dell'ambiente e segnaletica; decisamente bassa è sempre stata nella nostra comunità la presenza di aree di disagio e di piccola criminalità.

Sottotema strategico	Descrizione
Sicurezza e ordine pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione dell'opera del Gruppo Comunale di Protezione civile, che vanta ormai un notevole numero di volontari, con realizzazione anche di corsi di formazione e aggiornamento ed implementazione dei mezzi a disposizione; - Collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Induno; - Prosecuzione dei corsi di educazione stradale rivolti ai bambini nelle scuole.
Servizi di gestione e controllo della viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di opere finalizzate al miglioramento della circolazione dei veicoli.

2.3.2 Temi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per i temi strategici dell'Ente che questa Amministrazione intende perseguire, entro la fine del mandato.

ENTRATE

N°	Tema Strategico	2.019,00	2020	2021	FPV 2019
		1	Bilancio e Macchina Comunale	9.123.660,00	0,00
TOTALE		9.123.660,00	0,00	0,00	4.989.528,17

SPESE

N°	Tema Strategico	2.019,00	2020	2021	2022
		1	Bilancio e Macchina Comunale	4.794.940,81	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	1.428.539,13	0,00	0	0
3	Scuola	1.005.688,07	0,00	0	0
4	Economia e lavoro	7.000,00	0,00	0	0
5	Territorio e mobilita'	2.228.124,55	0,00	0	0
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	2.953.537,69	0,00	0	0
7	Ambiente	1.253.123,92	0,00	0	0
8	Sicurezza	442.234,00	0,00	0	0
TOTALE		14.113.188,17	0,00	0,00	0,00

2.3.3 Temi strategici per missione

L'individuazione dei temi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che, si ritiene, saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, i temi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	3.003.725,81
TOTALE		3.003.725,81

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Sicurezza	410.034,00
TOTALE		410.034,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Scuola	1.005.688,07
TOTALE		1.005.688,07

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	340.390,00

TOTALE	340.390,00
---------------	-------------------

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

<i>N°</i>	<i>Tema Strategico</i>	<i>Spese previste</i>
		2019
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	2.613.147,69
TOTALE		2.613.147,69

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

<i>N°</i>	<i>Tema Strategico</i>	<i>Spese previste</i>
		2019
1	Territorio e mobilita'	14.802,69
TOTALE		14.802,69

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<i>N°</i>	<i>Tema Strategico</i>	<i>Spese previste</i>
		2019
1	Ambiente	1.253.123,92
TOTALE		1.253.123,92

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

<i>N°</i>	<i>Tema Strategico</i>	<i>Spese previste</i>
		2019
1	Territorio e mobilita'	2.213.321,86
TOTALE		2.213.321,86

Missione: 11 - Soccorso civile

<i>N°</i>	<i>Tema Strategico</i>	<i>Spese previste</i>
		2019
1	Sicurezza	32.200,00
TOTALE		32.200,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Welfare e Pari Opportunita'	1.428.539,13
TOTALE		1.428.539,13

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Economia e lavoro	7.000,00
TOTALE		7.000,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	407.565,00
TOTALE		407.565,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	98.650,00
TOTALE		98.650,00

Missione: 99 - Servizi per conto terzi

N°	Tema Strategico	Spese previste
		2019
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.285.000,00
TOTALE		1.285.000,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

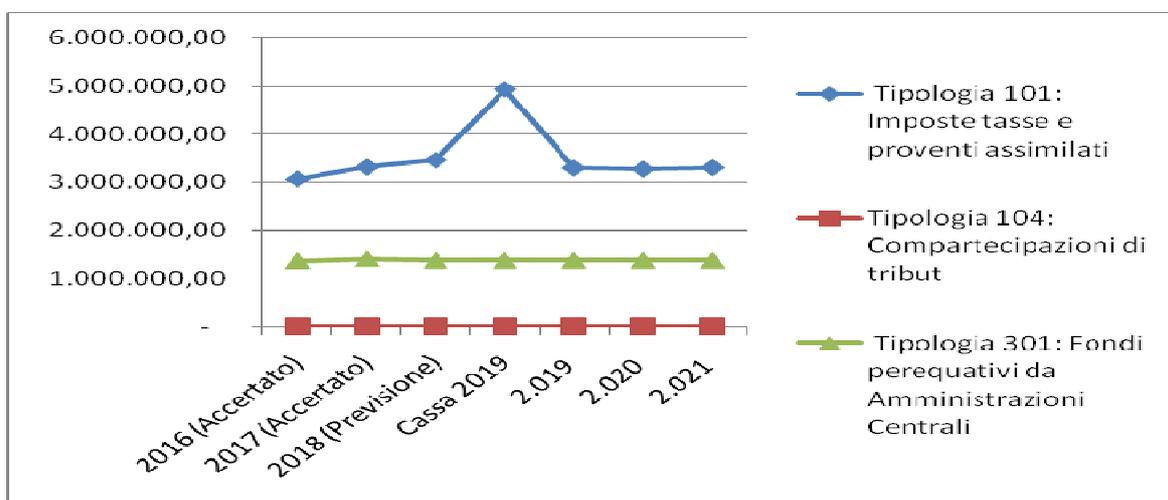
Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1,00	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.075.656,49	3.326.105,39	3.468.380,00	4.932.541,46	3.307.500,00	3.282.500,00	3.314.500,00
2,00	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	11.461,75	16.978,27	17.000,00	16.700,00	16.700,00	16.700,00	16.700,00
3,00	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.370.541,01	1.405.023,70	1.380.180,00	1.380.150,00	1.380.150,00	1.380.360,00	1.380.360,00
TOTALE TITOLO 1		4.457.659,25	4.748.107,36	4.865.560,00	6.329.391,46	4.704.350,00	4.679.560,00	4.711.560,00

Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA 2016 – 2021

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2.019	2.020	2.021
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	459.455,17	465.977,37	592.020,00	686.999,62	629.810,00	564.980,00	556.480,00
TOTALE TITOLO 2		459.455,17	465.977,37	592.020,00	686.999,62	629.810,00	564.980,00	556.480,00

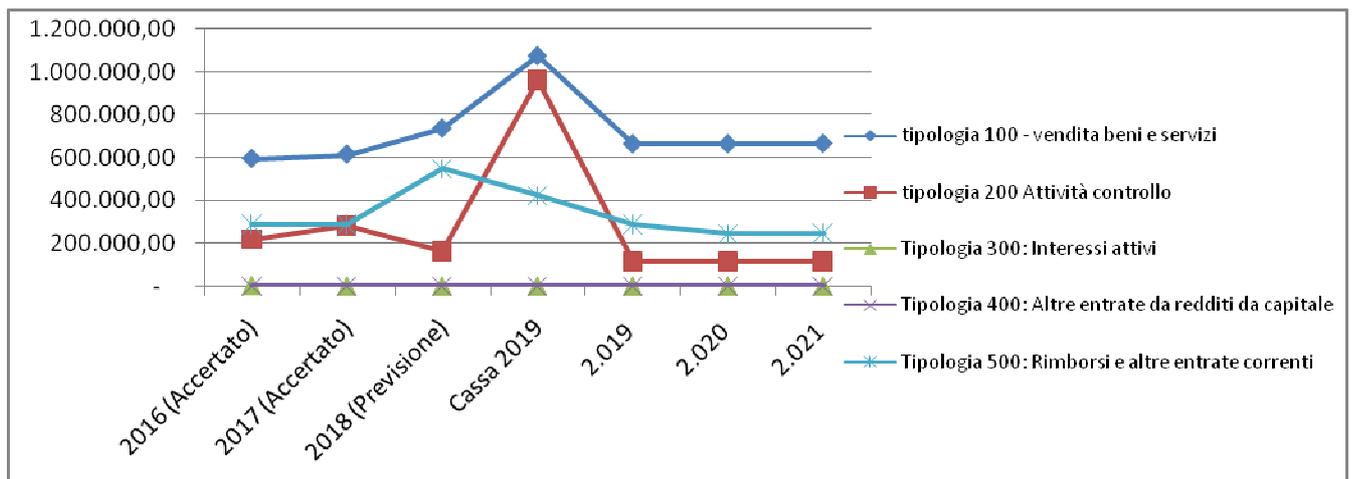
Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI 2016 – 2021



Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2.019	2.020	2.021
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	594.580,40	615.085,46	736.110,00	1.075.037,21	662.800,00	663.400,00	664.900,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	219.509,35	283.288,75	162.700,00	961.604,44	115.400,00	115.500,00	115.500,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	3.614,06	380,54	400,00	489,86	400,00	400,00	400,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	437,33	333,27	350,00	400,00	400,00	400,00	400,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	289.082,85	287.840,69	547.880,00	424.456,47	287.000,00	244.800,00	245.300,00
TOTALE TITOLO 3		1.107.223,99	1.186.928,71	1.447.440,00	2.461.987,98	1.066.000,00	1.024.500,00	1.026.500,00

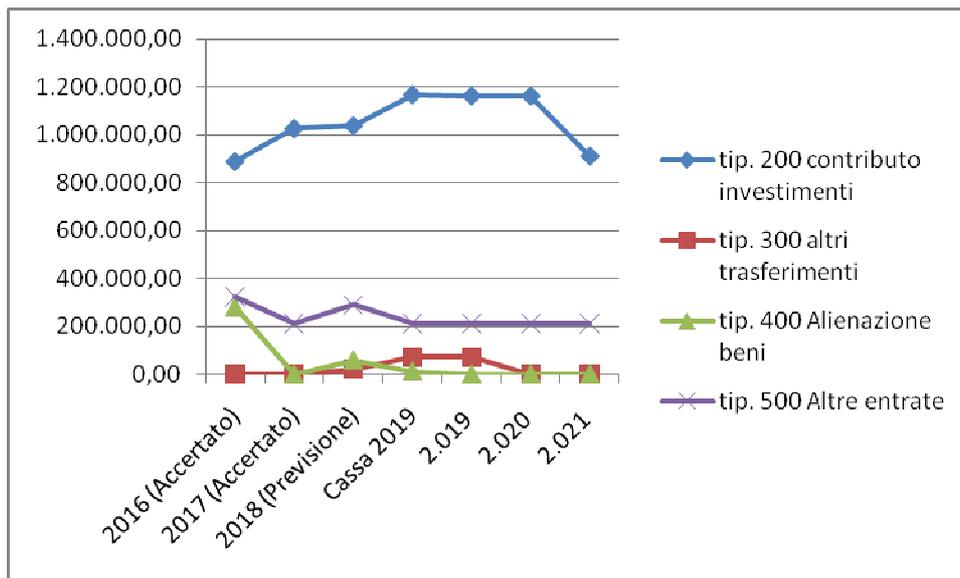
Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2016 – 2021



Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2.019	2.020	2.021
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	887.228,73	1.024.500,00	1.036.299,43	1.165.019,33	1.160.000,00	1.160.000,00	910.000,00
2	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	21.800,00	70.000,00	70.000,00	0	0
3	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	280.879,16	0,00	57762,5	12.000,00	0	0	0
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	323.564,14	209.953,02	288.700,00	211.076,02	208.500,00	208.500,00	208.500,00
TOTALE TITOLO 4		1.491.672,03	1.234.453,02	1.404.561,93	1.458.095,35	1.438.500,00	1.368.500,00	1.118.500,00

Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2016 – 2021



Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2.019	2.020	2.021
1	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2.019	2.020	2.021
1	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	54.446,45	0	0	0
TOTALE TITOLO 6		0	0	0	54.446,45	0	0	0

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2.019	2.020	2.021
1	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	494.381,64	824.564,71	1.123.000,00	1.132.200,00	1.125.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00
2	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	515.148,24	101.541,01	385.000,00	223.240,84	160.000,00	140.000,00	140.000,00
TOTALE TITOLO 9		1.009.529,88	926.105,72	1.508.000,00	1.355.440,84	1.285.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 0 - AVANZO E FPV / Tipologia 0000000 - Tipologia 000: Avanzo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2.019	2.020	2.021
	TOTALE TITOLO 0 - TIPOLOGIA 0000000	-	1.886.247,25	4.715.838,23	-	4.989.528,17	845.000,00	895.000,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100
- Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Imposta municipale propria	1.291.080,42	1.332.868,04	1.479.350,00	1.295.000,00	1.265.000,00	1.265.000,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	3.046,00	1.340,00	26.230,00	-	-	-
3	Addizionale comunale IRPEF	579.000,00	757.000,00	635.000,00	630.000,00	770.000,00	800.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	904.018,08	937.855,97	996.000,00	1.071.000,00	920.000,00	920.000,00
5	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	36.354,44	36.942,57	38.000,00	40.000,00	53.000,00	53.000,00
6	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	30.120,92	32.006,88	34.000,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00
7	Tassa sui servizi comunali (TASI)	232.036,63	228.091,93	259.800,00	238.000,00	241.000,00	243.000,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		3.075.656,49	3.326.105,39	3.468.380,00	3.307.500,00	3.282.500,00	3.314.500,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010200
- Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010200		-	-	-	-	-	-

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010400
- Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	11.461,75	16.978,27	17.000,00	16.700,00	16.700,00	16.700,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010400		11.461,75	16.978,27	17.000,00	16.700,00	16.700,00	16.700,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100
 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Fondi perequativi dallo Stato	1.370.541,01	1.405.023,70	1.380.180,00	1.380.150,00	1.380.360,00	1.380.360,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100		1.370.541,01	1.405.023,70	1.380.180,00	1.380.150,00	1.380.360,00	1.380.360,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	305.295,29	303.522,17	390.350,00	473.810,00	416.480,00	416.480,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	154.159,88	162.455,19	201.670,00	156.000,00	148.500,00	140.000,00
3	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		459.455,17	465.977,36	592.020,00	629.810,00	564.980,00	556.480,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010200 - Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010200		-	-	-	-	-	-

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010300 - Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010300		-	-	-	-	-	-

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010400 - Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010400		-	-	-	-	-	-

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500		-	-	-	-	-	-

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Vendita di beni	306.655,37	292.382,43	366.000,00	272.600,00	272.600,00	272.600,00
2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	187.110,44	222.774,67	288.910,00	309.400,00	309.800,00	310.300,00
3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.814,59	99.928,36	81.200,00	80.800,00	81.000,00	82.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000		594.580,40	615.085,46	736.110,00	662.800,00	663.400,00	664.900,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	210.153,95	264.445,89	153.500,00	111.400,00	111.500,00	111.500,00
2	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.355,40	18.842,86	9.200,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000		219.509,35	283.288,75	162.700,00	115.400,00	115.500,00	115.500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	192,05	181,84	200,00	200,00	200,00	200,00
2	Altri interessi attivi	3.422,01	198,70	200,00	200,00	200,00	200,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000		3.614,06	380,54	400,00	400,00	400,00	400,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	437,33	333,27	350,00	400,00	400,00	400,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000		437,33	333,27	350,00	400,00	400,00	400,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Indennizzi di assicurazione	-	-	7.580,00	-	-	-
2	Rimborsi in entrata	235.196,25	162.060,79	371.050,00	145.500,00	129.000,00	129.500,00
3	Altre entrate correnti n.a.c.	53.886,60	125.779,90	547.880,00	141.500,00	115.800,00	115.800,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000		289.082,85	287.840,69	926.510,00	287.000,00	244.800,00	245.300,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4010000 - Tipologia 100: Tributi in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4010000		-	-	-	-	-	-

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	887.228,73	1.024.500,00	1.036.299,43	1.160.000,00	1.160.000,00	910.000,00
2	Contributi agli investimenti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000		887.228,73	1.024.500,00	1.036.299,43	1.160.000,00	1.160.000,00	910.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-	-	21.800,00	70.000,00	-	-
2	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4030000		-	-	21.800,00	70.000,00	-	-

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Alienazione di beni materiali	-	-	57.762,50	-	-	-
2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	277.849,16	-	-	-	-	-
3	Alienazione di beni immateriali	3.030,00	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4040000		280.879,16	-	57.762,50	-	-	-

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Permessi di costruire	298.149,94	157.388,56	217.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
2	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	25.414,20	52.564,46	71.700,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		323.564,14	209.953,02	288.700,00	208.500,00	208.500,00	208.500,00

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5010000 - Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5010000		-	-	-	-	-	-

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5020000 - Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5020000		-	-	-	-	-	-

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5030000 - Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5030000		-	-	-	-	-	-

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5040000 - Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5040000		-	-	-	-	-	-

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6010000 - Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6010000		-	-	-	-	-	-

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000		-	-	-	-	-	-

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000		-	-	-	-	-	-

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000		-	-	-	-	-	-

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000		-	-	-	-	-	-

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Altre ritenute	-	371.763,10	526.000,00	526.000,00	526.000,00	526.000,00
2	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	402.386,12	426.010,87	554.000,00	556.000,00	556.000,00	556.000,00
3	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.897,03	20.790,74	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
4	Altre entrate per partite di giro	56.098,48	6.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000		494.381,63	824.564,71	1.123.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2.019	2.020	2.021
1	Depositi di/presso terzi	30.094,64	21.561,50	70.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00
2	Altre entrate per conto terzi	485.053,60	79.979,51	315.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000		515.148,24	101.541,01	385.000,00	160.000,00	140.000,00	140.000,00

3.1.2 Gli equilibri di bilancio 2019/2021

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e, nel contempo, aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

Sezione Operativa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.163.381,85		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.400.160,00 -	6.269.040,00 -	6.294.540,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.341.510,00 - 370.252,70	6.205.755,00 - 314.999,20	6.226.395,00 - 333.333,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	98.650,00 -	103.285,00 -	108.145,00 -
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 40.000,00	- 40.000,00	- 40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	40.000,00 -	40.000,00 -	40.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.989.528,17	845.000,00	895.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.438.500,00	1.368.500,00	1.118.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.388.028,17 845.000,00	2.173.500,00 895.000,00	1.973.500,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		40.000,00	40.000,00	40.000,00

3.1.3 Il saldo di finanza pubblica per il triennio 2019/2021

Come stabilito dall' art. 1 c. 821 della Legge 145/2018 “ *Il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile... senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo*”.

3.1.4 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2019/2021

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2019/2021:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)		4.704.350,00	4.679.560,00	4.711.560,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)		629.810,00	564.980,00	556.480,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)		1.066.000,00	1.024.500,00	1.026.500,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			6.400.160,00	6.269.040,00	6.294.540,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI					
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)		640.016,00	626.904,00	629.454,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)		91.255,00	86.615,00	81.760,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)		-	-	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)		-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)		-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi			548.761,00	540.289,00	547.694,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO					
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)		1.550.789,98	1.452.145,50	1.348.864,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)		-	-	-
TOTALE			1.550.789,98	1.452.145,50	1.348.864,41
DEBITO POTENZIALE					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			-	-	-
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			-	-	-

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.2 Parte Seconda

3.2.0 La programmazione 2019/2021

Il D.m. 29 agosto 2018 ha fortemente modificato il Principio contabile 4.1 ed in particolare il punto 8.2 parte 2 che così recita “ *Nel Dup devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’Ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione-Tali documenti sono approvati con il DUP , senza necessità di ulteriori deliberazioni.*”.

Con questa modifica pertanto il legislatore di un’ottica di semplificazione rendono di fatto i vari piani programma, un unico corpo con il DUP medesimo.

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa dell' Ente, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ordinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Il programma del fabbisogno del personale risulta principale nella programmazione dell'attività gestionale dell' Ente locale:

Il programma pertanto è un allegato del DUP e ne forma parte integrante e sostanziale così come di seguito indicato:

- 1.0) PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2019**
- 2.0) ALL. A) PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE_limite triennio**
- 3.0) ALL. B) PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE CAPACITA' ASSUNZ.LE**
- 4.0) ALL C) PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE LAV FLESSIBILE 2019 (limite 2009)**

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il Piano Triennale è stato adottato in data 18 gennaio 2018 con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 al fine di rispettare i tempi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Il programma pertanto è un allegato del DUP e ne forma parte integrante e sostanziale così come di seguito indicato:

- A) QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
- B) ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**
- C) ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**
- D) ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**
- E) INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**
- F) ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE**

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

La Giunta Comunale con proprio atto n. 21 del 26/02/2019 ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale il seguente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

a) alienare i seguenti immobili provenienti dal patrimonio dell'eredità Adriana Parmiani acquisiti all'Ente *mortis causa*:

- Lotto 1A villa a Casciago (VA) mappale 135 sub 7 sez MO Varese;
- Lotto 1B villa a Casciago (VA) mappale 135 sub 8 sez MO Varese;
- Lotto 1C villa a Casciago (VA) mappale 135 sub 5 sez MO Varese;
- Lotto 11 appartamento Varese mappale n. 1172 sub 505 sez Masnago;
- Lotto 13 appartamento Varese mappale n. 524 sub 16 sez Masnago;
- Lotto 15 appartamento Varese mappale n. 2459 sub 4 sez Masnago;

b) alienare i seguenti mappali:

- Foglio 9 nn. 8301-8302-2887 in via Sacragni della s.c. di Arcisate;
- Foglio 9 n° 6380 per esproprio inerenti deviazioni stradali;
- Foglio 9 nn. 3046 – 4142 – 4180- 9672 – 9684 – 10805 – sorgente Cavallizza in Comune di Cuasso al Monte, la cui alienazione risulta già approvata con deliberazione consiliare n. 42 dell'8.11.2013, da formalizzare ai sensi di legge;

3.2.4 PIANO TRIENNALE 2019 - 2021 PER L'INDIVIDUZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI LEGGE 244/2007

Il programma pertanto è un allegato del DUP e ne forma parte integrante e sostanziale.

3.2.5 PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 DEGLI ACQUISTI E DEI SERVIZI

Il programma pertanto è un allegato del DUP e ne forma parte integrante e sostanziale così come di seguito indicato:

- A) QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
- B) ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**
- C) ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**



COMUNE DI ARCISATE

PROVINCIA DI VARESE

Via Roma, 2 - 21051 Arcisate

Tel. 0332 470370/0332 470124 - Fax 0332 474396 - C.F. e P. IVA 00250810124

PIANO TRIENNALE 2019 - 2021 PER L'INDIVIDUZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI LEGGE 244/2007

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione e la consistenza delle dotazioni informatiche dell'Ente.

La dotazione comune all'intera struttura comunale si basa su n. 6 Server adibiti a diverse funzioni legate alle operatività dei singoli dipartimenti. Tali Server con i relativi sistemi operativi e le necessarie strutture di rete sono allo stato attuale sottodimensionati rispetto alle reali necessità dell'Ente.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un p.c. con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante e/o un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro;

Le forniture vengono effettuate utilizzando la piattaforma Sintel.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei P.C. avvengono solo nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, tenendo conto anche del grado di obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata da tecnici competenti del servizio CED.
- Nel caso in cui un P.C. non abbia più capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

La maggior parte delle stampanti attualmente in uso sono Laser. Sono presenti in alcuni uffici fotocopiatrici con contratti di noleggio a convenzione CONSIP con funzione di stampante e scanner di rete, nonché alcune stampanti ad aghi per funzioni particolari presso l'ufficio di Stato Civile.

Non si reputa possibile l'ulteriore contrazione della spesa in materia di dotazioni strumentali informatiche in quanto le dotazioni attuali sono quelle minime indispensabili per il regolare svolgimento dell'attività dei servizi comunali

Telefonia fissa, mobile e sistemi connettività

Telefonia mobile: Sono attualmente attive con oneri a carico dell'Amministrazione n. 9 utenze di telefonia mobile di cui una con carta SIM prepagata, per le quali si è aderito a decorrere dal dall'anno 2016 alla convenzione Consip. – Telefonia Mobile 6 -. Nel corso del 2018 si dovrà procedere all'adesione a nuove convenzioni.

Le utenze sono assegnate al personale dipendente che assolve a compiti di pronta reperibilità e al Sindaco.

La corretta utilizzazione delle apparecchiature mobili viene effettuata monitorando costantemente i consumi rilevati dai documenti fiscali emessi dal gestore al fine di evidenziare eventuali anomali incrementi di spesa a carico dell'Ente, segnalando tali anomalie ai Responsabili di servizio assegnatari delle utenze affinché provvedano ad effettuare le opportune verifiche.

Nel corso del 2019 si provvederà all'adesione della nuova Convenzione Consip attivata alla fine del 2018.

Telefonia fissa e sistemi di connettività:

E' previsto un apparecchio di telefonia per ogni posto di lavoro collegato al centralino.

Il centralino del Comune è basato su tecnologia IP (internet protocol). Tale soluzione ha garantito il contenimento dei costi relativi al traffico interno.

Il centralino e gli apparecchi sono di proprietà del Comune e sono sostituiti solo in caso di guasto irreparabile.

Nel corso del 2019 verranno avviate le procedure per il nuovo appalto del servizio, oramai in scadenza.

Per gli altri immobili comunali (ad esempio, plessi scolastici) sono attive utenze analogiche e con tecnologia Adsl con contratti singoli. Nel corso del 2018 è stato avviato un procedimento di razionalizzazione tramite nuova connessione in fibra e telefonia Voip che dovrebbe essere attivato agli inizi del 2019, consentendo di razionalizzare il sistema.

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione e la consistenza delle autovetture di servizio del Comune di Arcisate.

Per quanto riguarda la gestione dei veicoli, utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Ente, ed assegnate a ciascun Settore, si provvederà al continuo monitoraggio dello stato delle autovetture e dei mezzi di servizio al fine di dismettere quelli vetusti ed alla loro eventuale sostituzione, previa attenta valutazione e apposito stanziamento a bilancio.

Si provvederà al costante monitoraggio delle relative spese e alla loro razionalizzazione anche attraverso il controllo dei chilometri percorsi, il controllo delle manutenzioni e la verifica della congruità della spesa per carburante.

Rimangono escluse dalla norma di riduzione obbligatoria della spesa, i mezzi utilizzati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali.

Per l'anno 2019 il parco automezzi verrà sottoposto ad approfonditi controlli in quanto alcuni veicoli hanno accumulato ormai parecchi anni di servizio. Si rende pertanto necessario effettuare una valutazione costi/benefici per valutare l'alternativa tra la riparazione e la sostituzione.

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune o sui quali vengono vantati diritti reali.

Per le proprietà immobiliari iscritte ad inventario con provenienza eredità "A. Parmiani" sono ancora in atto le procedure per la loro alienazione al fine di addivenire alla conclusione delle volontà della de cuius, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 13.03.2007. L'attività è rallentata dai necessari continui passaggi con l'Autorità Giudiziaria per le procedure autorizzate e dal difficile andamento del mercato immobiliare. Nel 2018 è stato pubblicato un nuovo avviso di vendita con scadenza marzo 2019.

L'ufficio Lavori Pubblici è costantemente impegnato nell'aggiornamento e la ricognizione del patrimonio comunale e annualmente predispone il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dal D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008.

La manutenzione degli immobili è opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e con i vincoli del patto di stabilità, sono di norma programmati con congruo anticipo, prima che il degrado dell'immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'urgenza e di pericolo.

Alcuni immobili sono concessi in uso/locazione anche ad Associazioni diverse, al fine di promuovere le attività sportive, culturali, ricreative e del tempo libero sul territorio

Attualmente il patrimonio immobiliare comunale risulta utilizzato in modo razionale giacchè non genera significativi costi di gestione e non potrebbe dar luogo, in ragione delle sue caratteristiche intrinseche, a maggiori introiti per l'Ente.

Nel corso del 2019 dovrebbero essere completati i lavori di realizzazione del nuovo Centro Sportivo Comunale, mentre saranno avviati i lavori di Recupero di Villa Teresa e quelli per la manutenzione straordinaria del Campo Sportivo nella Frazione di Brenno Useria.

LEGGE 24 dicembre 2007, n. 244

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (GU n.300 del 28-12-2007 - Suppl. Ordinario n. 285)

note: Entrata in vigore della legge: 1/1/2008, ad eccezione dell'art. 2, comma 13 e dell'art. 3, comma 36 che entrano in vigore il 28/12/2007

Art.2

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a: a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantano a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli

eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi; b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilita', distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonche' quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilita'

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2019 - 2021
COMUNE DI ARCSATE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	valore	si/no

somma	somma	somma	somma

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
Arch. Marinotto Massimo

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Localizzazione dell'opera (se intervento di completamento non incluso in scheda D o immobile non incluso in scheda C)	
Codice Istat	codice regione/provincia/comune
Codice Nuts	codice
Tipologia e settore dell'intervento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Tipologia	tabella D.1
Settore e sottosettore di intervento	tabella D.2
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2019 - 2021
COMUNE DI ARCISATE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 5 art.21 e comma 1 art.191	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	si/no	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore	somma
													0,00	0,00	0,00	0,00	somma

Il referente del programma
Arch. Marinotto Massimo

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2019-2021

COMUNE DI ARCISATE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L00250810124201900001	2019A		2019	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	01 - nuova realizzazione	01-999 altre strutture/infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA CAVOUR E PARCHEGGIO	1	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00			0,00		
L00250810124201900002	2019B		2019	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	04 - ristrutturazione	11-999 altri beni culturali	RISTRUTTURAZIONE FORNACI DI VIA MANZONI	3	235.000,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00			0,00		
L00250810124201900003	2019C		2019	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	01-nuova realizzazione	01-014 piste ciclabili	PISTE CICLOPEDONALI DA VIA ARNO A VIA DEI SACRAGNI	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L00250810124202000001	2020A		2020	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	01- nuova realizzazione	01-014 piste ciclabili	PISTE CICLOPEDONALI	1	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L00250810124202000002	2020B		2020	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	01 - nuova realizzazione	01-999 altre strutture/infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA BOTTAZZINI	1	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00			0,00		
L0025080124202000003	2020C		2020	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	07 - manutenzione straordinaria	01-013 strade comunali	ASFALTATURE VARIE	1	0,00	460.000,00	0,00	0,00	460.000,00			0,00		
L00250810124202000004	2020D		2020	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	IT41	01 - nuova realizzazione	01-999 altre strutture/infrastrutture stradali	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA CAVOUR (tratto da Tigros a incrocio Via E. Comolli)	1	0,00	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00			0,00		
L00250810124202100001	2021A		2021	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	01 - nuova realizzazione	15-116 reti fognarie	REALIZZAZIONE FOGNATURA IN VIA BECCARIA	2	0,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00			0,00		
L00250810124202100002	2021B		2021	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	04 ristrutturazione	99-999 altre strutture sociali	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA	3	0,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00			0,00		
L0025080124202100003	2021C		2021	Marinotto Massimo	NO	NO	03	O12	OO4	ITC41	07 - manutenzione straordinaria	01-013 strade comunali	ASFALTATURE VARIE	2	0,00	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00			0,00		
															somma	somma	somma	somma	somma	somma		somma		
															945.000,00	1.260.000,00	660.000,00	0,00	2.865.000,00					

Note

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Arch. Marinotto Massimo

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				formato cf
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	ereditato sc. C	ereditato sc. C	ereditato sc. C	ereditato sc. C
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2019-2021

COMUNE DI ARCISATE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
L0025081012420190000 1		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA CAVOUR E PARCHEGGIO	MARINOTTO MASSIMO	360.000,00	360.000,00	MIS	1	SI	NO	2	543232	Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Arcisate e Cazzago Brabbia	
L0025081012420190000 2		RISTRUTTURAZIONE FORNACI IN VIA MANZONI	MARINOTTO MASSIMO	235.000,00	235.000,00	VAB	1	SI	SI	1	543232	Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Arcisate e Cazzago Brabbia	
L0025081012420190000 3		PISTE CICLOPEDONALI DA VIA ARNO A VIA DEI SACRAGNI	MARINOTTO MASSIMO	350.000,00	350.000,00	MIS	1	SI	SI	1	543232	Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Arcisate e Cazzago Brabbia	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
 Arch. Marinotto Massimoi

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2019 - 2021					
COMUNE DI ARCISATE					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
			Il referente del programma Arch. Marinotto Massimo		

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2019.

PREMESSE

§§§§§§§§§§§§§§

Premesso che:

- l'art. 89 comma 5 del T.U. approvato con D. Lgs. n. 267/00 dispone: *“Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari”*;

- l'art. 91 del T.U.E.L. sull'ordinamento degli Enti Locali, stabilisce che nell'ambito dell'Ente Locale, ai fini di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse *“gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.3.1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale così come previsto dal comma 1 e 20 bis e seguenti dell'art. 39 della Legge 449/1997”*

- l'articolo 19, comma 8 della Legge 448/2001 prevede che a decorre dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali, accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 delle Legge 27.12.1997, n. 449 e successive modificazione e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'articolo 6 del D. Lgs. 165/01, come sostituito dall'art. 4 del D. Lgs. 75/2017 prevede:

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”

- l'articolo 14, comma 7, della legge n. 122/2010 che, modificando l'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 27.12.2006, prevede l'assicurazione, da parte degli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, della riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento mediante la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici ed il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Dato atto che l'articolo 16 del D.L. 113/2016 ha abrogato l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile originariamente previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2007.

- l'articolo 1 comma 557-ter Legge 296/16 prevede il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale per gli enti che non abbiano rispettato i vincoli del patto di stabilità nell'esercizio precedente (art. 76, comma 4 Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133);

- la legge n. 114/2014, di conversione del decreto legge 90/2014, introduce il comma 557 quater legge 296/2006, secondo cui ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Pertanto la spesa del personale deve essere stata per gli enti che erano assoggettati al patto di stabilità nell'ultimo anno inferiore a quella media del triennio 2011/2013;

- la deliberazione n. 28/2015 della Corte dei Conti - Sezione Autonomie ha indicato come "dinamico" il triennio precedente, ovvero scorrevole rispetto all'esercizio di competenza;

- la deliberazione della Sezione autonomie della Corte dei Conti n. 27/2014 ha dettato istruzioni sul calcolo dei risparmi derivanti da cessazioni che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni nel triennio precedente;

- la deliberazione della Sezione autonomie della Corte dei Conti n. 25/2017 sulle modalità di calcolo dei risparmi derivanti dalle cessazioni del personale negli anni precedenti;

- l'art. 1 comma 557 bis della Legge 296/2006 e successive modifiche e integrazioni, che a sua volta, recita: "ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente";

Le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n. 173 del 27/7/2018) secondo le quali gli enti predispongono la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 stabiliscono che occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

- l'art. 3 comma 5 del D.L. 94/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in misura corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni 2016 e 2017, che prevede quanto segue:

- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017: 75% per gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014);
- cessazioni intervenute nell'anno 2018: 100% della spesa del personale cessato ;
- a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al trienni precedente.

La capacità assunzionale residua del triennio precedente ovvero 2016-2017-2018 ad oggi inutilizzata risulta pari a € 41.965,16.= come da allegato B);

- che è stata effettuata presso ciascuna struttura organizzativa la ricognizione di cui all'art. 33 del D. Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 16 della legge 183/2011 e che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali eccedenze di personale o soprannumero nelle varie categorie e profili, che rendano necessaria l'attivazione delle procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale; la verifica della mancanza delle condizioni di eccedenza del personale è inoltre stata disposta sulla base dei dati finanziari, nel rispetto del tetto della spesa del personale e quindi delle condizioni previste dalla legislazione nazionale; l'assenza di personale in soprannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica;

- ai fini del rispetto della vigente normativa e per la definizione dell'atto di programmazione per il triennio 2019/2021 di seguito si dà atto delle condizioni attualmente vigenti:

- 1) la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557, della legge n. 296/2006 prevista per l'anno 2019, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 pari a complessivi € 1.571.168,38.=, come **da allegato A)** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) l'Ente rispetta il vincolo generale della spesa di personale, cioè l'obbligo di riduzione della spesa complessiva di personale al di sotto della spesa media del triennio 2011-2013 ai sensi dell'articolo 1 co. 557 della L. 296/06
- 3) alla data odierna, viene rispettato il rapporto numerico assunzionale di cui all'art. 3, lett. B), comma 2 della Legge n. 68/1999
- 4) la popolazione del Comune di Arcisate al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a n. 10.061 abitanti e viene, pertanto, rispettato il rapporto medio dipendenti popolazione pari a 1/158 stabilito dal Decreto del Ministero degli Interni del 10 aprile 2017 per i Comuni con fascia demografica da 10.000 a 19.999;
- 5) ai fini delle cosiddette assunzioni obbligatorie questo Ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla L. 68/99 e s.m.i.;
- 6) il personale in servizio al 31.12.2018 risulta essere di n. 43 dipendenti a tempo indeterminato;
- 7) non vi sono in corso contratti di lavoro subordinato per i quali si rende possibile la stabilizzazione prevista dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017;
- 8) nella Regione non vi sono più dipendenti degli Enti di area vasta in soprannumero;

Viste le nuove possibilità di stabilizzazione di precari di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 75/2017;

Vista la possibilità di stabilizzazione di cui all'articolo 35, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 165/2001;

Precisato che l'Ente con il presente provvedimento di programmazione e pianificazione effettua la ricognizione propedeutica alle stabilizzazioni di cui alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017 attestando l'assenza di personale da stabilizzare;

Le disposizioni di cui all'articolo 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017 sulle progressioni di carriera prevedendo la possibilità per il triennio 2019/2021 di bandire concorsi interamente riservati al personale dell'Ente nel tetto del 20% dei posti messi a concorso per ogni categoria e che a tale possibilità si aggiunge la possibilità di bandire progressioni di carriera, intese come concorsi con riserva per gli interni, nel tetto del 50% e che tale tetto comprende anche i posti destinati a progressioni verticali;

Sulla base delle previsioni di cui al C.C.N.L. sottoscritto in data 21.05.2018, viene superata la distinzione all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi dovranno essere effettuati in categoria D1 e che i dipendenti in servizio di categoria D3 continueranno a essere inquadrati ad esaurimento in tale categoria e posizione giuridica, del che occorre sempre darne atto nella dotazione organica;

Considerato che:

1. ai sensi dell'articolo 9, comma 1-*quinquies* del D.L. il Consiglio Comunale ha approvato l'ultimo bilancio preventivo 2018/2020 con deliberazione n. 17 del 19/03/2018 e il conto consuntivo 2017 con allegato il conto economico e lo stato patrimoniale con deliberazione n. 28 del 08/06/2018;
2. ai sensi dell'articolo 9, commi 1 *quinquies*, del D.L. n. 113/2016 il Comune ha trasmesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati richiesti dalla citata disposizione (ovvero che non sono ancora decorsi i termini per la trasmissione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati richiesti dalla citata disposizione);
3. con deliberazione n. 40 in data 08/10/2018 è stato approvato l'ultimo bilancio consolidato del gruppo COMUNE DI ARCISATE;
4. il Piano della Performance del triennio 2018/2020 è stato adottato con provvedimento n. 49 del 19/03/2018 e che in data 31.01.2019 la Giunta Comunale con deliberazione n. 12 del 31.1.2019 ha approvato il Piano delle Performance provvisorio anno 2019 per la gestione provvisoria del Bilancio 2019 ovvero sino alla approvazione del Bilancio 2019/2021;
5. con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 14.06.2018 è stato adottato il piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D. LGS. n. 198/2006 e che, pertanto, tale approvazione si ritiene conforme alla condizione che sia intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;

- il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 3 del D.L. N. 90/2014 in materia di assenza di vincitori di concorso non assunti e di assenza di graduatorie per lo stesso o analogo profilo professionale approvate dopo il 1° gennaio 20017;

Visto l'articolo 6 del D.Lgs. 165/01, l'articolo 39 della L. 449/1997 e il C.C.N.L. sottoscritto in data 21.05.2018 in tema di relazioni sindacali, per cui per il piano del fabbisogno del personale non è necessaria l'informazione preventiva ma che la stessa viene giudicata opportuna, per cui estratto del presente documento verrà trasmessa alla R.S.U. e alle organizzazioni sindacali;

Relativamente alle vicende dell'Azienda Speciale "A.Parmiani" dei seguenti atti e provvedimenti:

- il Consiglio Comunale, con verbale di deliberazione n. 16 del 22 giugno 2016, approvava la trasformazione della Società Farmacia Arcisate srl in Azienda Speciale "A. Parmiani" e affidava alla stessa i servizi socio educativi, socio sanitari, culturali, ricreativi sportivi e del tempo libero;

- con deliberazione consiliare n. 28 del 30 luglio 2016 è stato modificato il Documento Unico di Programmazione prevedendo a seguito del trasferimento dei servizi all'Azienda Speciale ai sensi del D. Lgs. 165/01 il trasferimento di due unità di personale: n. 1 Assistente Amministrativo Categoria Prof.le C posizione economica C1 (tempo parziale 30 h settimanali) e di n. 1 operatore autista scuolabus categoria Prof.le B3 – posizione economica B6 con decorrenza 1° ottobre 2016 e senza soluzione di continuità;

- con deliberazione consiliare n. 30 del 30 luglio 2016 ad oggetto: "Revoca all'Istituzione A. Parmiani dei servizi educativi, servizi attinenti allo sport, servizi culturali e contestuale assegnazione all'azienda Speciale "A. Parmiani" è stato approvato lo schema di contratto per l'affidamento di tali servizi all'Azienda Speciale normando le modalità di svolgimento del servizio e che all'articolo 7.4 prevede espressamente che "nel caso di cessazione dell'azienda per qualsiasi motivo e riassunzione in capo al Comune dei servizi educativi, servizi attinenti allo sport, servizi culturali, manifestazioni culturali e servizi socio assistenziali, il personale già assunto dal Comune mediante pubblico concorso e trasferito all'Azienda, rientrerà nell'organico comunale" ivi compresa in particolare, quella di esternalizzazione da parte del Comune verso soggetti terzi dei servizi direttamente affidati all'Azienda Speciale;

- in data 28 settembre 2016 presso la Sede Comunale veniva sottoscritto verbale di conciliazione individuale sindacale con i due dipendenti trasferiti all'Azienda Speciale "A. Parmiani" prevedendo al punto 6) dello stesso che: "*il Comune, qualora decida, nel futuro, di riprendere in gestione diretta il servizio oggetto di trasferimento, si obbliga sin da ora al riassorbimento dei soli lavoratori assunti in forza del presente verbale di accordo...*"

- in data 18/12/2018, come da attestazione del Direttore Azienda Speciale, l'ex dipendente Sig. Mireno Lattuada (inquadrate nell'organico del Comune di Arcisate *ante* trasferimento all'Azienda Speciale "A. Parmiani" quale operatore autista scuolabus categoria Prof.le B3 – posizione economica B6) si è ritirato per pensionamento e che, pertanto, l'accordo suddetto resta in vigore limitatamente ad una unità C part-time 30 h settimanali (Direttore attuale dell'Azienda "A. Parmiani");

Relativamente al lavoro a tempo determinato:

- le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui al comma 557 dell'art. 1, Legge n. 296/06, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28;

- le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato di cui all'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al D. Lgs. 267/00 sono sempre escluse dalle limitazioni di cui all'art. 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;

- il totale della spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale con contratto a tempo determinato è stato di € 28.365,80.= e che tale importo determina quindi il limite massimo per tale tipologia assunzionale il 2018 come da allegato C);

Dato atto, altresì che, nell'anno 2018 era presente in servizio n. 1 unità a tempo a tempo determinato presso il Settore Manutenzione Patrimonio Comunale ai sensi di deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 25.05.2017 ad oggetto: "Programma triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e piano annuale delle assunzioni 2017 – atto di indirizzo per assunzioni urgenti a tempo determinato", come di seguito specificato:

- n. 1 Operatore Servizi di Supporto Categoria Professionale B1 Posizione Economica B1 tempo pieno (36 ore settimanali) dal 1° settembre 2017 al 31 dicembre 2018

e che con deliberazione di Giunta Comunale n. 206/2018 di rettifica del piano fabbisogno anno 2018 veniva disposto di procedere, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e in relazione alle esigenze organizzative proprie del Settore Manutenzione Patrimonio Comunale, al rinnovo alle medesime condizioni del contratto già in essere nel 2018 con l'unità inquadrata nella Categoria Professionale B1, con decorrenza dal 1° febbraio 2019 al 31 dicembre 2019, dando atto che la relativa spesa per l'anno 2019 rispetterà il limite di € 28.365,80.= (spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale con contratto a tempo determinato costituente il limite massimo per il 2019);

Precisato che tra la data di scadenza dell'originario contratto in essere con l'unità di cui sopra (31 dicembre 2018) e la sottoscrizione del rinnovo viene rispettato l'intervallo di almeno venti giorni come previsto dal comma 2 dell'articolo 50 C.C.N.L. 2016/2018 essendo il rapporto originariamente instaurato di durata superiore a mesi sei;

Relativamente alle intervenute cessazioni:

A) - nel mese di aprile 2018 è cessato n. 1 dipendente inquadrato in Categoria Professionale D per pensionamento

In sede di prima approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e piano annuale delle assunzioni 2018 era stata prevista, in relazione alla suddetta cessazione, l'implementazione permanente, sulla base della rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti amministrativi/contabili in capo al Settore Servizi Finanziari – Controllo, del numero di addetti in forza presso lo stesso mediante la copertura nell'anno 2018, di n. 1 unità con qualifica di Assistente ai Servizi Operativi Categoria Professionale C mediante l'istituto della mobilità tra Enti di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/01;

La procedura per la copertura del posto è in corso essendo stato necessario riaprire i termini per la presentazione delle domande a tutto il 28/02/2019 e che, pertanto, l'assunzione dell'unità avverrà presumibilmente nel corso del 2019 a partire da aprile/maggio p.v., salvo ulteriore rinnovo della mobilità.

B) - n. 1 dipendente inquadrata nella Categoria Professionale C assegnata al Settore Segreteria Servizi Demografici è cessata in data 30 novembre 2018 (ultimo giorno di lavoro) per trasferimento ad altro Ente mediante l'istituto della mobilità di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 165/01 e la procedura per la copertura del

suddetto posto vacante mediante mobilità - attivata nel dicembre 2018 - è in corso e si concluderà, salvo ulteriore rinnovo della mobilità, con l'assunzione dell'unità nell'anno 2019.

Relativamente alle modifiche del rapporto part time:

- n. 1 dipendente inquadrato in Categoria Professionale C presso il Settore Tributi ha richiesto e ottenuto, ricorrendone i presupposti ai sensi dell'art. 53 del C.C.N.L. 2016/2018 ed in particolare del comma 13 del medesimo articolo, il ripristino dal 1° gennaio 2019 del rapporto di lavoro, originariamente instaurato a tempo pieno;

Relativamente alle nuove assunzioni:

l'assunzione di unità di personale presso l'asilo nido comunale "Raggio di Sole" risulta necessaria in quanto le iscrizioni sono in aumento costante e il mantenimento di alti standard qualitativi del servizio richiedono l'apporto di ulteriori risorse umane in particolare n. 1 Educatore a tempo indeterminato part-time sempre nel rispetto dei limite massimo complessivo della spesa e della capacità assunzionale dell'Ente per il 2019

Ribadita, a seguito di ricognizione delle esigenze funzionali e della situazione finanziaria di questo Comune, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, l'assenza di situazioni di soprannumero o eccedenza del personale dipendente in servizio rispetto ai fabbisogni dell'Ente.

§§§§§§§§§§

In relazione pertanto alle attuali esigenze, sopra rappresentate, di copertura posti in dotazione per cessazione di personale o per nuove assunzioni il fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 risulta il seguente:

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021 E IL PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2019

anno 2019
<p>TEMPO INDETERMINATO :</p> <p>1) copertura di n. 1 unità con qualifica di Assistente ai Servizi Operativi presso il Settore Servizi Finanziari – Controllo Categoria Professionale C tempo pieno mediante l'istituto della mobilità con formalizzazione assunzione nell'anno 2019;</p> <p>2) copertura di n. 1 unità con qualifica di Assistente ai Servizi Operativi presso il Settore Affari Generali Servizi Demografici Categoria Professionale C tempo pieno mediante l'istituto della mobilità con formalizzazione assunzione nell'anno 2019;</p> <p>3) avvio procedura per la copertura di n. 1 unità con qualifica di Assistente Servizi Socio Culturali presso Asilo Nido – Categoria Professionale C a tempo indeterminato tempo parziale 18 ore settimanali mediante l'istituto della mobilità con formalizzazione assunzione nell'anno 2019;</p> <p>L'Amministrazione si riserva di modificare il presente piano del fabbisogno, previa verifica degli effettivi fabbisogni, delle disponibilità finanziarie e delle possibilità di nuove assunzioni compatibilmente alla normativa di riferimento.</p>
<p>TEMPO DETERMINATO:</p> <p>Rinnovo contratto di lavoro Operatore Servizi di Supporto Categoria Professionale B in servizio sino al 31 dicembre 2018 a tempo pieno (36 ore settimanali) presso il Settore Manutenzione Patrimonio Comunale, dal 1° febbraio 2019 al 31 dicembre 2019.</p> <p>Altre eventuali assunzioni necessarie a garantire la continuità dei servizi essenziali ovvero per far fronte ad esigenze di forza maggiore, per supplire a cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, per sostituire personale assente per lunghi periodi a causa di malattie, gravidanza ecc. nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa del personale, in premessa richiamate mediante le procedure previste in materia di reclutamento di personale.</p>

anno 2020

TEMPO INDETERMINATO: nessuna nuova assunzione, salvo cessazioni

L'Amministrazione si riserva di modificare il piano del fabbisogno, previa verifica degli effettivi fabbisogni, delle disponibilità finanziarie e delle possibilità di nuove assunzioni compatibilmente alla normativa di riferimento.

TEMPO DETERMINATO: nessuna nuova assunzione, salvo cessazioni

Altre eventuali assunzioni necessarie a garantire la continuità dei servizi essenziali ovvero per far fronte ad esigenze di forza maggiore, per supplire a cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, per sostituire personale assente per lunghi periodi a causa di malattie, gravidanza ecc. nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa del personale, in premessa richiamate mediante le procedure previste in materia di reclutamento di personale.

anno 2021

TEMPO INDETERMINATO: nessuna assunzione, salvo cessazioni

L'Amministrazione si riserva di modificare piano del fabbisogno, previa verifica degli effettivi fabbisogni, delle disponibilità finanziarie e delle possibilità di nuove assunzioni compatibilmente alla normativa di riferimento.

TEMPO DETERMINATO:

Altre eventuali assunzioni necessarie a garantire la continuità dei servizi essenziali ovvero per far fronte ad esigenze di forza maggiore, per supplire a cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, per sostituire personale assente per lunghi periodi a causa di malattie, gravidanza ecc. nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa del personale, in premessa richiamate mediante le procedure previste in materia di reclutamento di personale.

Ribadito che l'espletamento delle assunzioni di cui sopra rispetta le seguenti condizioni di legge:

- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557, della legge n. 296/2006 prevista per l'anno 2019, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 pari a complessivi € 1.571.168,38.=, come da allegato A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- nel triennio precedente ovvero 2016-2017-2018 è presente una capacità assunzionale inutilizzata pari a € 41.965,16.= come da allegato B);
- il totale della spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale con contratto a tempo determinato è stato di € 28.365,80.= e determina quindi il limite massimo per il 2019 come da allegato C);

L'Ente risulta inoltre obbligato, in virtù della sottoscrizione in data 28 settembre 2016 di verbale di conciliazione individuale sindacale con i due dipendenti trasferiti all'Azienda Speciale "A. Parmiani", come meglio descritto in premessa, il quale prevede al punto 6) dello stesso che: *"il Comune, qualora decida, nel futuro, di riprendere in gestione diretta il servizio oggetto di trasferimento, si obbliga sin da ora al riassorbimento dei soli lavoratori assunti in forza del presente verbale di accordo..." e che allo stato attuale, in relazione all'assenza di spesa a carico del Comune di Arcisate, i relativi posti non sono previsti formalmente nella dotazione di cui alla presente deliberazione e che al verificarsi delle condizioni di rientro l'Ente provvederà secondo gli accordi conciliativi e attualmente, in relazione al pensionamento di uno dei sottoscrittori dell'accordo, limitatamente alla restante unità di categoria C;*

- la dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e delle modifiche apportate dal presente provvedimento, risulta essere la seguente:

Categoria Professionale	Posti coperti		Posti vacanti	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
D	8	1		
C	24	4	2*	1**
B1	5	1		
Totale	37	6	3	1

Legenda:

* n. 1 posto presso Settore Servizi Finanziari – Controllo (anno 2019) da coprire mediante mobilità ovvero, in caso di esito negativo, nelle forme ammesse dalla attuale normativa in materia di assunzioni ;

* n. 1 posto presso Settore Affari Generali Servizi Demografici (anno 2019) da coprire mediante mobilità ovvero, in caso di esito negativo, nelle forme ammesse dalla attuale normativa in materia di assunzioni;

** n. 1 posto presso Settore Servizi alla Persona – Asilo Nido da coprire mediante mobilità ovvero, in caso di esito negativo, nelle forme ammesse dalla attuale normativa in materia di assunzioni;

Copia del DUP contenente il presente fabbisogno di personale viene trasmessa

- alla R.S.U. e alle OO.SS. Territoriali;

- al Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle previsioni di cui al D. Lgs. 75/2017 ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 18/2018;

Di procedere alla pubblicazione del **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021 E PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2019 – anche per estratto dal DUP** sul sito istituzione - amministrazione trasparente – ai sensi dell’art. 16 del d. Lgs. 33/2013

SPESA PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 557 DELLA L.296/2006

n.	descrizione	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	PREVISIONE 2015	media 2011/2013	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE										
1	Spesa personale titolo I intervento 01	1.662.220,09	1.569.099,09	1.577.333,98	1.562.107,72	1.620.095,00	1.602.884,39	1.792.185,00	1.780.550,00	1.783.665,00
	Titolo I intervento 05 - Trasferimenti									
2	- ad altri enti per spese personale - Istituzione	123.648,79	129.532,21	124.420,96	116.751,66	123.220,00	125.867,32	0,00	0,00	0,00
3	Titolo I intervento 07 - IRAP	96.392,56	89.624,09	88.531,03	89.311,59	86.970,00	91.515,89	89.320,00	89.030,00	89.320,00
	Titolo IV spese anticipate per conto terzi									
4	- (personale x elezioni compreso contributi e IRAP)	5.889,86	0,00	8.965,87	0,00	0,00	4.951,91	0,00	0,00	0,00
	TITOLO I INTERVENTO 03 componenti da aggiungere alla spesa di personale -							3.000,00	3.000,00	3.000,00
5	Spese per mensa o servizio sostitutivo	16.024,45	18.000,00	17.911,20	13.108,06	18.000,00	17.311,88	0,00	0,00	0,00
6	Spese per la formazione del personale	7.000,00	7.000,00	6.730,31	7.000,00	7.000,00	6.910,10	7.010,00	7.010,00	7.010,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE		1.911.175,75	1.813.255,39	1.823.893,35	1.788.279,03	1.855.285,00	1.849.441,50	1.891.515,00	1.879.590,00	1.882.995,00
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA										
7	Spese per rimborso missioni	820,53	623,55	253,42	806,16	910,00	565,83	910,00	910,00	910,00
8	Spese per la formazione	7.000,00	7.000,00	6.730,31	7.000,00	7.000,00	6.910,10	7.010,00	7.010,00	7.010,00
9	Diritti di rogito segretario comunale	4.953,42	9.569,54	11.238,25	2.409,95	12.000,00	8.587,07	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10	Compensi ISTAT	0,00	1.824,00	1.368,00	0,00	0,00	1.064,00	0,00	0,00	0,00
11	Compensi per progettazione interna	10.325,43	15.263,17	7.557,76	5.422,15	8.000,00	11.048,79	32.156,00	10.000,00	10.000,00
12	Compensi incentivanti ICI	397,40	712,63	0,00	0,00	0,00	370,01	0,00	0,00	0,00
4	Spesa anticipata per conto terzi	5.889,86	0,00	8.828,27	0,00	0,00	4.906,04	4.650,00	0,00	0,00
13	Spesa per quota d'obbligo personale categorie protette	14.669,34	16.978,83	37.672,04	33.804,73	40.850,00	23.106,74	43.788,39	43.788,39	43.788,39
14	Quota rimborso da altro comune per convenzione segreteria	38.727,33	25.184,88	17.046,42	21.192,10	21.000,00	26.986,21	21.200,00	21.200,00	21.200,00
15	Spesa per benefici contrattuali e vacanza contrattuale	198.590,60	192.797,18	192.797,18	189.911,47	192.868,71	194.728,32	225.510,09	229.910,09	233.710,09
16	spese assegni familiari (corte conti lombardia 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	9.360,00	0,00	9.820,00	9.820,00	9.820,00
TOTALE SPESE DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE		281.373,91	269.953,78	283.491,65	260.546,56	291.988,71	278.273,11	350.044,48	327.638,48	331.438,48
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE		1.629.801,84	1.543.301,61	1.540.401,70	1.527.732,47	1.563.296,29	1.571.168,38	1.541.470,52	1.551.951,52	1.551.556,52
VALORE MEDIO DEL TRIENNIO			1.571.168,38					29.697,87	19.216,87	19.611,87

DL 90/2014 CAPACITA' ASSUNZIONALE 2014-2015-2016-2017-2018-2019															
DESCRIZIONI	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019		
	n°	spesa	n°	spesa	n°	spesa	n°	spesa	n°	spesa	n°	spesa	n°	spesa	
Cessazioni nell'anno			BALOTTA (cat.C) 1/3/14	1	21.075,33					VANOLI (cat D1) dal 16/11/17	1	23.980,09	MALNATI (D1) dal 24/04/2018	23.980,09	
	0	0,00 a)		1	21.075,33 b)	0	0,00 c)	0	0,00 d)	1	23.980,09 e)	0	23.980,09 f)	0	0,00 g)
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE															
RIMANENZA ANNO PRECEDENTE				0,00	Riporto anno precedente	0,00	Riporto anno precedente	8.430,13	Riporto anno precedente	8.430,13	Riporto anno precedente	8.430,13	Riporto anno precedente	26.415,20	
quota tourn over			60% cessazioni anno precedente (a x60%)	0,00	60% cessazioni anno precedente (b x60%)	8.430,13	75% cessazioni anno precedente (c x75%)	0,00	75% cessazioni anno precedente (d x75%)	0,00	75% cessazioni anno precedente (e x75%)	17.985,07	100% cessazioni anno precedente (e x100%)	23.980,09	
													non utilizzato residuo Balotta	-8.430,13	
			Totale capacità ass.le	0,00	Totale capacità ass.le	8.430,13	Totale capacità ass.le	8.430,13	Totale capacità ass.le	8.430,13	Totale capacità ass.le	26.415,20	Totale capacità ass.le	41.965,16	
assunzioni nell'anno:			assunzioni nell'anno:		assunzioni nell'anno:		assunzioni nell'anno:		assunzioni nell'anno:		assunzioni nell'anno:		assunzioni nell'anno:		
- personale con regola generale															
- Addetto Polizia locale	1) + 2)														
- Addetto sociale	1)														
- addetto istruzione	1)														
			totale assunzioni nell'anno	0,00	totale assunzioni nell'anno	0,00	totale assunzioni nell'anno	0,00	totale assunzioni nell'anno	0,00	totale assunzioni nell'anno	0,00	totale assunzioni nell'anno	0,00	
			RIMANENZA A FINE ANNO	0,00	RIMANENZA A FINE ANNO	8.430,13	RIMANENZA A FINE ANNO	8.430,13	RIMANENZA A FINE ANNO	8.430,13	RIMANENZA A FINE ANNO	26.415,20	RIMANENZA A FINE ANNO	41.965,16	
			Corti = mobilità non conteggiato										Nicolodi= mobilità non conteggiato (neutralità)		
CORTE CONTI n.28/SEZAUT/2015/QM Triennio precedente art.4 c.3 DL78/2015 in senso dinamico, scorrimento e calcolo resti a ritroso rispetto all'anno in cui si intende fare assunzione															

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCISATE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziameti di bilancio	€ 262.200,00	€ 472.200,00	€ 734.400,00
Rinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	262.200,00	472.200,00	734.400,00

Il referente del programma

(F.to Marinotto Massimo)

**SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARCISATE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
2,5081E+17	250810124	2019	2019	no	No	no	no	Lombardia	Servizi	66510000-8	Fornitura Servizi Assicurativi	1. priorità massima	Pescarin Vania	36	Si	€ 0,00	€ 65.000,00	€ 130.000,00	€ 195.000,00	-				
2,5081E+17	250810124	2019	2019	no	No	no	no	Lombardia	Forniture	65.30.00.00-6 65.20.00.00-5	energia elettrica	1. priorità massima	Filippo Sanfilippo	12	Si	€ 50.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 210.000,00	€ 0,00				
2,5081E+17	250810124	2019	2019	no	No	no	no	Lombardia	Forniture		gas metano	1. priorità massima	Filippo Sanfilippo	12	Si	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 420.000,00	€ 0,00				
2,5081E+17	250810124	2019	2019	no	No	no	No	Lombardia	Servizi	90620000	Sgombero neve e spargimento sale e sabbia	1. priorità massima	Filippo Sanfilippo	36	Si	€ 72.200,00	€ 72.200,00	€ 72.000,00	€ 216.400,00	€ 0,00				
2,5081E+17	250810124	2019	2019	no	no	no	no	Lombardia	Servizi	80410000	Servizio educativo di assistenza all'infanzia presso l'Asilo Nido	1. priorità massima	Lorella Premoli	30	Si	€ 0,00	€ 115.000,00	€ 172.500,00	€ 287.500,00	€ 0,00				
																262.200,00	472.200,00	594.500,00	1.328.900,00	0,00				

Il referente del programma
(F.to Marinotto Massimo)

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020
DEL COMUNE DI ARCISATE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(F.to Marinotto Massimo)